

Rassegna del 03/11/2023

Tirreno Pisa-Pontedera	Provincia di Pisa sott'acqua. Allagamenti, danni e paura - Nubifragio. Città in ginocchio. Una notte di danni e paura	Quirici Andreas - Silvi Paola	1
Nazione Pisa-Pontedera	Una pioggia mai vista. Allagamenti e danni da Acciaio a Santa Croce	Nuti Gabriele	4
Nazione Pisa-Pontedera	Cinema Il mondo dei cortometraggi in gara	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	Prigionieri nell'azienda allagata. Auto travolte da melma e frane	...	10

Provincia di Pisa sott'acqua Allagamenti, danni e paura

Nubifragio Pontedera nel caos. Giani: «Stato di emergenza»

Un fiume in piena ovunque a Pontedera. Allagamenti, acqua che filtra dagli infissi, pianerottoli invasi dalla pioggia creando una situazione mai vista se non da chi ha ricordi di quanto accadde con l'alluvione nel 1966. Piano terra dell'ospedale ricoperto d'acqua, ma anche infiltrazioni dal tetto. Preoccupano i danni.

in Pontedera VIII-IX

Nubifragio Città in ginocchio Una notte di danni e paura

L'acqua invade strade e piazze, infiltrazioni dal tetto all'ospedale Lotti. Negozi, garage, cantine allagati. Il centro trasformato in canali di Venezia

Pontedera Un fiume in piena ovunque a Pontedera. Allagamenti, acqua che filtra dagli infissi, pianerottoli invasi dalla pioggia battente che dalla metà del pomeriggio di ieri ha travolto la Valdera creando una situazione mai vista se non da chi ha ricordi di quanto avvenuto nel 1966 per l'alluvione. Piano terra dell'ospedale Lotti ricoperto d'acqua, ma anche infiltrazioni dal tetto con gravi ripercussioni per il personale e i pazienti. Sottopasso della stazione ferroviaria pieno d'acqua con ritardi ai treni sulla linea Pisa-Firenze perché i convogli sono stati fatti arrivare al binario uno per evitare il bagno ai passeggeri. Corso Matteotti trasformato in un canale di Venezia. Lo stesso in via Saffi. Qui qualche anno fa ci furono scene simili. Ma la particolarità di questa volta è che si è trattato di un fenomeno che ha colpito tutta la zona.

Non solo Pontedera, quindi, ma anche le frazioni Montecastello isolata per frane sulle strade di accesso. Frane

anche a Treggiaia. La campagna del Romito diventata una palude. I Fabbri aggrediti da una scarica di pioggia che ha riempito garage e cantine dando tregua per un paio d'ore per poi ripartire più forte di prima. Insomma, un disastro che ha travolto tutto. Ci sono video che girano che fanno spavento. In uno di questi si vede un padre uscire sul pianerottolo di casa sua, con una coccarda per dare il benvenuto a un neonato, perché dai piani superiori cade una cascata verso il basso.

Immagini di negozi con qualche asciugamano che galleggia a terra come per il parrucchiere Simoneschi in via Primo maggio. Nella zona della Montagnola, dov'è stato chiuso il sottopasso con sopra i binari del treno, non si vedevano più le ruote delle auto. L'atrio di Palazzo Stefanelli ricoperto ma anche via Brigate Partigiane nel quartiere della Stazione. E ancora via Carducci, via Roma e via Pisana dove il titolare di un tabacchino ha prova-

to a difendere la sua attività con le classiche paratie da installare fuori dalla porta.

Proprio qui ci sono stati momenti di panico con la pioggia incessante a rinchiudere le persone nei negozi. Auto bloccate e case al buio. Tante le strade senza elettricità e centralini del pronto intervento in tilt. I vigili del fuoco impossibilitati a rispondere a tutti, l'appello dalla sala della Protezione civile da parte del sindaco, Matteo Francioni, ad avere pazienza e a definire critica la situazione e a chiedere di non spostarsi ai cittadini se non per seri motivi: «Invito tutti coloro che non hanno necessità urgente e indifferibile di spo-



starsi in città se non per ragioni di servizio o di salute di non uscire di casa. La situazione è molto critica e le strade non sono percorribili».

L'applicazione per smartphone e tablet di Enel che ieri sera dopo le 21 segnalava 250 guasti nel territorio di Pontedera e tempi di attesa non quantificabili per chi restava al telefono.

Un delirio anche per chi, in serata, ha provato a tornare a casa dal lavoro. In molti sono rimasti bloccati nella zona del Chiesino dovendo andare verso Calcinai visto che da Ponte alla Navetta a Montecalvoli la provinciale

Francesca era bloccata per una frana. E le ripercussioni si sono sentite fino alla Tosco Romagnola.

E, fatalmente, si è subito pensato anche al giorno dopo, sapendo che se una situazione del genere si fosse verificata con le scuole aperte ci sarebbero stati tantissimi altri problemi da risolvere. Così il primo a decidere di chiudere le scuole è stato proprio Franconi. Poi a seguire tanti altri: Ponsacco, Palaia, Casciana Terme Lari, Bientina, Santa Maria a Monte, Fucecchio, Chianni, Montecatini Valdicecina, Volterra, Santa

Croce, San Miniato, Castelfranco, Montopoli.

Non tutti in provincia hanno optato per questa scelta perché la pioggia battente con relativi danni ha riguardato la striscia da Cenaia al Valdarno con la Valdera in mezzo ma neanche tutta. Mentre a Ponsacco, per esempio, sono caduti 12 centimetri di pioggia in poco più di quattro ore, a Capannoli la situazione è stata relativamente tranquilla con i nidi d'infanzia e le scuole che oggi saranno regolarmente aperte.

●
Andreas Quirici
Paola Silvi



Qui a fianco
Corso
Matteotti
e il Comune
invasi
dall'acqua
Al centro
un'auto
in mezzo
al "lago"
(foto Silvi)



Un negozio
invaso
dall'acqua

250

I guasti segnalati all'Enel nella zona di Pontedera alle 21 di ieri sera

Una pioggia mai vista Allagamenti e danni da Acciaiuolo a Santa Croce

Sulla Valdinievole un uomo intrappolato nella macchina. FiPiLi in tilt al Romito Allagamenti a Ponsacco, Calcinaia e Castelfranco. Oggi scuole chiuse

di **Gabriele Nuti**
VALDERA-CUOIO

Acqua come poche volte si era vista prima. E' impossibile fare una conta dei danni e delle situazioni peggiori vissute dagli abitanti di Colline Pisane, Valdera e zona del Cuoiio. Sono caduti 50-80 millimetri di acqua in poco meno di un'ora. Ma il problema è che ha continuato a piovere, più o meno forte, fino a notte inoltrata. E ha letteralmente piovuto sul bagnato. Tanto che i sindaci hanno deciso la chiusura delle scuole a Pontedera, Calcinaia, Palaia, Ponsacco, Volterra, e in tutti i Comuni del Cuoiio. **Ad Acciaiuolo** la situazione peggiore. Il sindaco Alberto Lenzi ha raccomandato agli abitanti della frazione di salire ai piani superiori e non uscire di casa. Traffico bloccato. Il Tora e il Conella hanno superato il livello di guardia. Vigili del fuoco e protezione civile al lavoro ovunque. A Ponsacco decine di strade allagate. Problemi anche a Calcinaia e nella piana di Perignano nel comune di Casciana Terme Lari. In serata la FiPiLi ha fatto registrare l'allagamento della galleria del Romito con conseguenze sul traffico e mezzi bloccati. Nella zona di Pisa è il fiume Serchio il sorvegliato speciale.

A Santa Croce allagamenti

ovunque. La città è finita sotto cinquanta centimetri d'acqua. Si sono attivate le idrovore del depuratore Aquarno per il pompaggio dell'acqua, ma la situazione è andata peggiorando col passare delle ore. Auto fuori strada, allagamenti di scantinati, garage e abitazioni ai piani terra. Allagato anche il canale che si trova all'interno della recinzione dello stadio Masini. Problemi anche per il rifornimento di medicinali ad alcuni malati. La strada provinciale Francesca è stata chiusa al traffico dopo Ponticelli, nel comune di Santa Maria a Monte, mentre un paio di frane hanno causato grossi problemi su via Costa, con auto sfiorate dalla colata di terra e detriti. Acqua ovunque, dalla collina alla pianura, con allagamenti sia dai tetti che nei garage.

A Castelfranco chiuse via Magenta e via Calatafimi nel centro storico dove l'acqua ha raggiunto anche venti centimetri. A Volterra e nella Valdicecina danni a causa del vento. Frane e smottamenti nel comune di Palaia. Chiusa al traffico, e poi riaperta dopo un paio d'ore, la provinciale di Forcoli. Sulla provinciale Valdinievole, all'incrocio con la via di Montefalcone, un uomo è rimasto intrappolato nella macchina alluvionata ed è stato salvato dai pompieri e dai carabinieri Forestali.



Un'auto bloccata dall'acqua alta a Santa Croce

STRADE IN TILT

A Castelfranco
problemi sulle vie
Magenta e Calatafimi.
Frane e smottamenti
nelle zone collinari.
Vento in Valdicecina



Cinema Il mondo dei cortometraggi in gara

Arriva l'ottava edizione dello Smallmovie festival di Calcinaia. Una rassegna che ha ottenuto un crescendo di consensi

CALCINAIA

Al via l'ottava edizione dello Smallmovie festival, concorso internazionale di cortometraggi, organizzato dall'associazione Culturale Metrovideo in collaborazione con il Comune di Calcinaia, in programma sabato 11 novembre, a Calcinaia nella sala Don Angelo Orsini. Con un successo crescente di anno in anno, testimoniato dalle numerose opere pervenute da ogni parte del mondo, torna il concorso internazionale di cortometraggi Smallmovie Festival, destinato ai cortometraggi del genere fiction ed animazione. Una rassegna appassionante e coinvolgente che nel corso degli anni ha richiamato artisti e registi da tutto il mondo. Sabato 11 novembre, la Sala Orsini si trasformerà per l'occasione in un vero e proprio cinema, per consentire la visione dei 15 cortometraggi in gara, introdotti dagli autori.

La rassegna prenderà il via dalle 16 per concludersi in serata con una grande premiazione. La manifestazione sarà condotta dal giornalista Giacomo Lucarini. Si conferma una giuria d'eccezione, composta da esperti del settore, a cui spetterà l'arduo compito di stabilire i vincitori.

Tra gli ospiti di questa edizione ricordiamo: Gianluca Pelleschi, redattore storico della rivista di critica cinematografica Gli Spietati, Rael Montecucco, critico cinematografico e film programmer, Laura Martini, giornalista, collaboratrice de La Nazione. Riconoscimenti speciali e interessanti premi di valore economico per i vincitori delle due categorie in gara, aperte a cortometraggi della sezione short e la sezione under 35. Lo SmallMovie Festival è un festival internazionale di cortometraggi nato con il preciso intento di dare la possibilità a giovani registi di avere a disposizione una vetrina di carattere internazionale per presentare le loro opere e confrontarsi con altri artisti. I cortometraggi sono infatti il punto di partenza da cui, ogni giovane desideroso di esprimere la sua creatività e lanciare un messaggio attraverso i suoi minifilm, inizia la sua carriera. Presentarli al pubblico e al giudizio di artisti già affermati rappresenta per molti giovani registi un'ottima opportunità di confronto. Alcuni partecipanti delle passate edizioni dello SmallMovie Festival si sono poi cimentati in lungometraggi distribuiti in alcune sale del nostro paese.



La passata edizione del festival

ATTESA

Sono 15 le opere che saranno proiettate sabato 11 novembre nella sala don Orsini



Prigionieri nell'azienda allagata Auto travolte da melma e frane

Salvato nel sottopasso allagato a San Romano, famiglia evacuata a Ponte Egola
Strade chiuse, aziende e case invase dall'acqua nel comune di Casciana Lari

«Scusate, ha esondato il Cascina?». È la domanda che in molti a Ponsacco si sono fatti ieri quando l'acqua ha invaso la zona di via Valdera C. Perché le scene sembravano quelle di quando si rompe l'argine e mezzo paese venne sommerso. Questa volta non ci sono state esondazioni ma in poche ore si è creata una situazione di estrema emergenza con le auto in panne alla rotonda che, appunto, guarda a Capannoli proprio per gli allagamenti.

Ma non è stata solo Ponsacco a subire una scarica di pioggia mai vista negli ultimi decenni. «Qui è un fiume di fango», diceva una residente a Perignano. «Per arrivare a casa ho impiegato un'ora più del normale», spiegava un cinquantenne di Montefoscoli che ha dovuto attraversare mezza Valdera. Gravi problemi alla viabilità anche sul versante di Fornacette e Calcinaia dov'è stata chiusa la Tosco Romagnola, ma anche via Giovanni XXII verso il ponte sul fiume Arno. Ditte allagate in via del Tiglio, il viale che collega Calcinaia con Bientina. Interrotta la circolazione da Ponte alla Navetta a Santa Colomba per un albero caduto.

In ginocchio il territorio comunale di Casciana Terme Lari. «La situazione è molto complicata - ha spiegato il sindaco Mirko Terreni -. In tutta la zona pianeggiante si sono verificati allagamenti». Perignano, Quattro Strade, Lavaiano si sono trasformati in enormi laghi con l'acqua che ha invaso scantinati e garage, ma anche negozi e aziende. Tanto che era impossibile fare una mappa delle criticità nelle prime ore dopo il nubifragio. È stata una notte di paura e rabbia per migliaia di cittadini. Gravi disagi, sempre per gli allagamenti, anche a La Capannina. E nella zona collinare la

situazione è altrettanto drammatica, con una lunga serie di frane e smottamenti che hanno portato alla chiusura al traffico di molte strade a Boscchi di Lari, San Ruffino, Cevoli: buona parte della viabilità, nella tarda serata di ieri, era bloccata. Problemi anche per alcune persone che avevano bisogno del 118 per motivi non legati al maltempo: «Ma la situazione è stata gestita dalla polizia municipale, chi aveva bisogno di aiuto, è stato raggiunto dalle ambulanze».

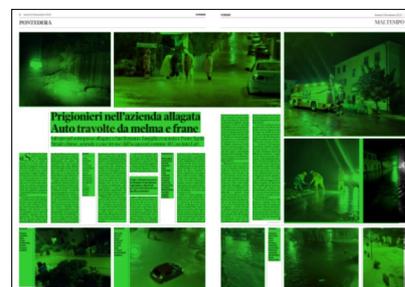
Difficilissima la situazione anche nella zona di Acciaiolo dove le strade erano come fiumi e i disagi per la popolazione sono stati enormi. E qui un esempio su tutti, l'evacuazione della Vitesco per l'arrivo dell'acqua alla portineria e, in parte, anche ai reparti con l'azienda che è rimasta chiusa ieri notte.

La situazione si è fatta subito critica a San Miniato, dove uno degli interventi più importanti si è registrato a San Romano: il sottopassaggio poco dopo l'inizio del temporale si è infatti allagato costringendo le autorità a bloccare il traffico. All'interno del sottopasso anche un'auto bloccata intorno alle 18, con il conducente che è riuscito a mettersi in salvo con l'aiuto di alcune persone. Allagato anche il sottopasso pedonale della stazione a Montopoli, oltre a via del Molinaccio che è stata chiusa a lungo. In Valdegola, poi, sulla via Maremmana fra La Serra e San Miniato, il rio Enzi è straripato, costringendo la protezione civile a intervenire. Vigili del fuoco in azione intorno alle 19 per un grave allagamento in un appartamento nel blocco di case popolari di piazza Spalletti a Ponte a Egola, dove una famiglia è stata evacuata. Allagamenti sono segnalati a Ponte a Elsa, La Scala, Romaiano. Sempre a Ponte a Egola alcune persone sono rimaste bloc-

cate all'interno della conceria La Meridiana, in attesa per ore di soccorsi.

Molte le strade allagate a Santa Croce, dove all'ora di cena il Consorzio ha fatto partire l'idrovora di Usciana per tentare di alleggerire le fosse dell'area industriale. Nelle vie adiacenti a Piazza del Popolo alcuni residenti hanno bloccato la strada per impedire alle auto d'impantanarsi. Situazione molto critica anche a Santa Maria a Monte, dove varie frane hanno invaso di detriti e mattoni l'antica salita di accesso al paese, via Costa, rendendola inagibile. Stessa situazione anche in via della Repubblica, accesso alla parte alta di Montecalvoli. Smottamenti segnalati anche sulla salita nuova di via San Michele, all'altezza del parcheggio sopraelevato. A Castelfranco per almeno due ore sono state allagate numerose strade intorno al centro storico, con chiusura di via dei Mille ed acqua ben sopra i marciapiedi in piazza XX Settembre. Molte strade sono senza illuminazione pubblica con percorribilità al limite.

Allagamenti a Fucecchio in via Foscolo (dove la gente è scesa in strada per liberare le caditoie), via Dante, via Sanminiatense a San Pierino, con la circolazione che ne ha risentito di conseguenza; e poi nella zona dei Seccatoi alla Ferruzza, nella zona industriale alle Botteghe e anche nella vicina via Vallebuia, dove le idrovore hanno avuto difficoltà a "sputare" fuori l'acqua che iniziava a entrare



nelle abitazioni dal rio. Problemi sono stati segnalati anche in via San Gregorio alla Torre – dove è franata parte di un ciglione – e anche a Ponte a Cappiano. Il momento peggiore si è verificato dalle 19 in poi, quando oltre alla pioggia incessante si è levato anche un fortissimo vento che ha contribuito a fare ulteriori danni. Esondato il rio in zona Porta Raimonda, con conseguenti allagamenti in via Giordano Bruno.

Gran parte della provincia in ginocchio. Ma il forte temporale non ha imperversato

ovunque. In Valdicecina, per esempio, non ha praticamente piovuto. Ma fin dal pomeriggio ha soffiato un vento rilevante che arrivata a Volterra e dintorni direttamente dal litorale. Qualche problema per piante e cornicioni, ma tutto sommato niente di difficile da risolvere. E qualche decisione presa per evitare guai. Come quella del ristorante Osteria Fornelli che ha chiuso per motivi di sicurezza proprio a causa delle raffiche che, in alcune zone della Valdicecina hanno toccato i cento chilometri all'ora. Una

scelta giusta, anche a giudicare dalla foto che è circolata sui social di un Piaggio Ape ribaltato proprio in piazzetta dei Fornelli, il punto panoramico del colle etrusco che guarda Saline. Ma che ieri si è beccato un vento di gran lunga superiore a quanto avviene normalmente.

Intanto il presidente della Regione, Eugenio Giani, ha firmato lo stato di emergenza regionale e chiede aiuto al governo: «La situazione è grave, siamo in contatto con il governo perché possa essere sottoscritto lo stato di emergenza nazionale». ●



Tirreno Pisa-Pontedera

Estratto del 03-NOV-2023 pagina 10 /



Forcoli

A destra
una delle
tante
strade
trasformate
in fiumi
di acqua
e melma



Tirreno Pisa-Pontedera

Estratto del 03-NOV-2023 pagina 10 /

Acciaiole

Evacuata ieri sera anche la Vitesco. A destra un'auto sfida il "fiume" nella frazione fauglese



"Fiumi"

A sinistra via Di Lupo Parra a San Prospero (Cascina), qui a destra Ponsacco e accanto via Giordano Bruno a Fucecchio

acquistata da: auth0jannes@datastampa



Tirreno Pisa-Pontedera

Estratto del 03-NOV-2023 pagina 10 /

4673





Cuolo

In alto da sinistra la frana in via Costa a Santa Maria a Monte, via del Molinaccio a Montopoli e l'intervento dei vigili del fuoco in piazza Spalletti a Ponte a Egola

Task-force

Nella pagina a destra uno dei tanti interventi della protezione civile in tutta la provincia: in questo caso in via Maremmana a La Serra
Nell'altra foto la strada allagata a Cenaia



Giani: «Situazione grave ho firmato l'emergenza regionale e chiesto al governo di sottoscrivere quella nazionale»